



CITTADINI ILLUSTRATI

Miglionico vanta una lunga serie di illustri concittadini i cui nomi sono stati tramandati per fama e prestigio; dovendone far memoria ne citiamo alcuni ben noti:

VITO FERRATO (1458 - 1534) di distinta famiglia, diventa arciprete di Miglionico. Grazie alla sua cooperazione nel 1516 viene eretta la collegiata Santa Maria Maggiore. A 52 anni diventa vescovo di Mottola e qui muore, mentre le sue spoglie mortali riposano nel presbiterio della nostra basilica.

Abate FERRATO GIOVANNI, fratello di Vito, opera nel sec. XVI nel monastero Santa Maria Lignum Crucis di Corigliano.

SIMONE DE NOVELLIS da Eboli vive nel sec. XVI. Dottore in *Utroque Iure* (Diritto canonico e civile), è notaio *ubilibet* (dappertutto) per Autorità Apostolica e Commissario Generale per l'arcivescovo cardinale Matteo Andrea Calmieri.

Abate GIROLAMO ETTORE, dottore in *Utroque Iure*. Dall'Arcivescovo Sigismondo Saraceno è nominato il 22 maggio 1577 Commissario di tutta la diocesi e nel 1579 arciprete di Miglionico dove muore nel 1584. Riposa nella cappella di Santa Caterina.

Canonico MARCANTONIO MAZZONE, vive tra il XVI e il XVII sec. Dotto in lingua latina e italiana, poesia e musica, le sue opere vengono stampate a Venezia. Dei suoi pregevoli lavori resta un considerevole

patrimonio, arricchito da recenti ritrovamenti di manoscritti giacenti nel Museo di Pietroburgo "Ermitage". Eletto arciprete nel 1958 è rimosso dopo quattro mesi dal suo incarico e sostituito dal canonico vincitore di concorso a Roma don Antonio Longo. In seguito a tale evento viene accolto presso i principi Gonzaga a Mantova.

GIROLAMO MAZZONE, fratello di Marcantonio, vive nello stesso periodo ed è accolto dal mecenate della casa d'Este a Ferrara²⁶.

Padre EUFEMIO MATERA (1576 - 1648) nato a Miglionico, di Giovanni Antonio e Rossella Loporco. Riformato. Dal suo biografo, fra' Girolamo da Pisticci, viene definito dotto, teologo, santo di vita, predicatore mirabile in Roma, in Germania, nelle Russie, nel Trentino, nel Veneto, meritando onori di principi e signori. Scrive molte opere di vita spirituale di cui alcune conservate nel convento di Miglionico e altre numerose provenienti dall'"Ermitage" di Pietroburgo, dove incontra Marcantonio Mazzone in delegazione con il cardinale d'Este. È in corso il processo di beatificazione; la sua memoria sopravvive come padre santo e dotto. Ma il suo nome è legato al *Santissimo Crocifisso* del Venerabile frate Umile da Petralia, che lui stesso porta a Miglionico e di cui fissa la festa il 3 maggio di ogni anno.

GIOVANNI ERNANDES, distinto capitano di cavalleria di origine spagnola, vive tra il XVI e il XVII sec.. Presidia per molto tempo la città di Miglionico. Anziano, si ritira a Miglionico dove fa costruire la cappella di Santa Maria di Costantinopoli portandovi da Milano un quadro, celebre lavoro di Palma il Giovane.

²⁶ È il primo a trasporre in prosa drammatica il *Goffredo di Buglione* del Tasso musicandone i primi due canti.

Padre GIUSEPPE DE NOVELLIS (6 novembre 1708 - 6 agosto 1783): domenicano con laurea magistrale. A Roma pronuncia un'orazione all'apertura del Capitolo generale dei Domenicani meritandone la diffusione mediante stampa. Muore a Matera nel convento dei Domenicani.

Padre DOMENICO RICCIARDI, domenicano con laurea magistrale, predicatore e scrittore in Altamura e Matera. Vive nel sec. XVII.

GIUSEPPE DE NOVELLIS, famoso giureconsulto vissuto nel sec. XVII, molto stimato per i lavori sulle Pandette che ancora oggi risultano essere di grande utilità.

FRANCESCO PELLEGRINI (1718 - 1754), di Pietrantonio e Lucrezia Marinaro, teologo, laureato in *Utroque Iure*, per 12 anni vicario generale di Venosa e poi arciprete di Miglionico. Di lui è celebre l'attività oratoria e giuridica.

DOMENICO DE RUGGIERI (1715 - 1799), di Giambattista e Caterina Ricciardi. Giureconsulto, ritenuto l'oracolo dei paesi circostanti. Sostiene in favore del comune di Miglionico le cause contro il feudatario Revertera di Salandra e vince la lunga, dotta ed erudita arringa che viene pubblicata a memoria dei posteri, a spese dello stesso tribunale della Regia Camera di Napoli. Otterrà anche un riconoscimento da parte dei "cafoni" di Miglionico che per un giorno si portarono nei suoi estesi vigneti zappandoli gratuitamente per una giornata.

PIETRANGELO BILOTTA (1750 - 1806), canonico, letterato, esperto in lingua greca, latina, italiana, filosofia, teologia e storia. A

ventisette anni è nominato dal vescovo di San Severo direttore e professore nel suo seminario dove opera per dodici anni. Uguale incarico riveste nel seminario materano. Morto improvvisamente, viene sepolto nella cattedrale di Miglionico.

DOMENICO SALLUCE (1773 - 1831), di Giuseppe e Maria Giuseppa Cristalli, cantore della sua chiesa, provetto in lettere, greco, latino, italiano. Da giovinetto è maestro nel seminario di Matera dove scrive un libro sui ritrovamenti archeologici di monete greche, romane ed ebraiche. Redige l'iscrizione della cappella di Materdomini e ottiene il diploma della Cappamagna.

TEODORO RICCIARDI, canonico dell'insigne Collegiata di Miglionico cui va ascritto il particolare merito di aver redatto la storia di Miglionico alla fine dell'Ottocento.

Della famiglia **ONORATI** si citano il **Cardinale ANTONIO ONORATI** che partecipa al Concilio di Firenze nel 1426 e **ORAZIO ONORATI** (1779 - 1838), arciprete zelante, prudentissimo e dotto in filosofia e storia. La serie illustre continua con **ANGELO MICHELE ONORATI** (1823 - 1903). Vescovo di Tricarico e prudente governatore dei risparmi dei suoi fedeli. A lui viene attribuita l'istituzione della Banca Popolare del Materano. Le sue spoglie riposano nella Chiesa Madre di Miglionico. Viene ricordato anche per le sue particolari lettere pastorali e libri di pietà popolare editi dalla Tipografia degli Orfanelli di Pompei.

PIETRANTONIO MORELLI (1764 - 1832), imperituro per la predicazione del vangelo, le cure pastorali e la costruzione della Chiesa Madre. Muore il 27 agosto 1832.

Don PIETRANTONIO SIVILIA, dotto in teologia, laureato in *Utroque Iure*, zelante pastore. La sua memoria è così descritta: “teneva per la chiesa il calcinaro sempre aperto”.

Don DONATANTONIO GALLUCCI (1888 – 1965), conosciuto come il “Professore”. Dotto umanista, è uno dei primi biblisti d'Europa, conosceva infatti sette lingue orientali. Laureato in Sacra Scrittura a Oxford in Inghilterra. Questo bagaglio di sapere è irrorato da una profonda umanità verso i bisognosi e i poveri. Regge la parrocchia nel periodo triste della guerra e del dopoguerra, impegnando il suo tedesco per salvare la sua cittadina dalla prepotenza degli invasori SS. Le biblioteche si onorano di possedere le sue pubblicazioni sulla Bibbia, arricchite da numerose citazioni in lingua orientale. Il suo magistero viene tutt'ora ricordato.

FRANCESCO SAVERIO STABILE, nato a Miglionico nel 1801 e morto qui nel 1860. Fù compositore di musiche e studiò nel Conservatorio di Napoli dove compose:

- Lo sposo a letto nel 1826;
- Palmire: melodramma rappresentato al San Carlo a Napoli nel 1836;
- Braccio di Montone nel 1848;
- Molta musica sacra che eseguiva durante le sacre funzioni;
- L'inno per la concorda eseguita a Napoli al San Carlo.

Tutti gli originali manoscritti sono custoditi a Potenza, per volontà del nipote Luigi Stabile.

Non si può non menzionare inoltre un illustre personaggio novecentesco che a Miglionico ebbe i suoi natali anche se poi rifiutò la cittadinanza miglionichese in cambio di quella napoletana. **NINO TARANTO** nasce a Miglionico, mentre la madre, di ritorno da Taranto a Napoli con il carro dei “tespi” (carro dei divertimenti), tra le curve di Miglionico viene colta dalle doglie del parto e trova così rifugio qui presso un affittacamere, “Maria la Romana” dove dà alla luce il famoso artista.